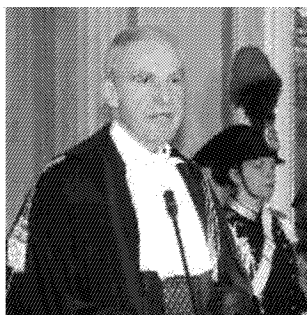


L'INAUGURAZIONE DELL'ANNO GIUDIZIARIO

A PAGINA 9



Il presidente del Tar Pozzi

Il presidente del Tar bacchetta la politica «Sull'aeroporto scelte irragionevoli»

LA NAZIONE FIRENZE

Calcio d'inizio

La Lega di Calcio...
L'allenatore...
L'arbitro...

La Lega di Calcio...
L'allenatore...
L'arbitro...

La Lega di Calcio...
L'allenatore...
L'arbitro...

IL FUTURO DI PERETOLA

«La pista? No, è un nuovo scalo. Sul Vespaia scelte irragionevoli»

Il presidente del Tar Pozzi...
L'opinione...
L'opinione...

CAR NON LASCIARVI SPINGERE L'AFFARE!
Dopo il grande successo...
MESE del Km ZERO!
FINO a 6.000 € di SCORTO

«La pista? No, è un nuovo scalo Sul Vespucci scelte irragionevoli»

Il presidente del Tar 'demolisce' il progetto: «Ecco perché lo stop»

DOPO aver accolto, ad agosto, il ricorso contro una nuova pista a Peretola – promosso e presentato da comitati, sigle ambientaliste, cittadini, esponenti di partiti e dall'ordine degli Architetti di Prato – il presidente del Tar Toscana Armando Pozzi è tornato ieri sulla spinosissima vicenda, in occasione della cerimonia di apertura dell'anno giudiziario del tribunale amministrativo regionale. Lo ha fatto con affermazioni che ulteriormente precisano i motivi della decisione del collegio giudicante. In I° grado, giacché del potenziamento del Vespucci se ne ridiscuterà in appello a ottobre, la data è da fissare, a Roma, Consiglio di Stato, come già preannunciato dal Governatore Enrico Rossi.

«**QUELLO** di Peretola – ha scandito in modo chiaro Pozzi – non è un ampliamento, non è un potenziamento. E' un nuovo aeroporto poiché si va a consumare nuovo suolo. Ora la pista è in senso ortogonale rispetto all'autostrada; il nuovo Vespucci invece avrebbe dovuto – o dovrà essere costruito – in maniera parallela e a non molta distanza». Ricordiamo i numeri con le parole del presidente Pozzi: «Non viene semplicemente proseguita la pista sino a 2.000 metri o a 2,4 chilometri; c'è proprio una diversa collocazione della pista». Sulla lunghezza della quale, lo ricordiamo, sempre

ad agosto venne respinto il ricorso di Enac (Ente nazionale per l'Aviazione Civile) contro la disposizione regionale che fissava in 2000 metri anziché 2400 la lunghezza della nuova pista. Ci sono poi – ha ripreso Pozzi – «aspetti di irragionevolezza: aerei a 60-70 metri di altezza dalla Scuola Marescialli dei Carabinieri, col rischio di un incidente...». Quanto alle norme urbanistiche applicate dal Tar «sono quelle

che caratterizzano la zona, che si distingue per una delicatezza ambientale e idrogeologica che faceva apparire non del tutto ragionevole e razionale il Pit della Regione» (piano di indirizzo territoriale regionale, ndc) annullato nella parte in cui fissa l'ampliamento dello scalo secondo lo schema della pista parallela-convergente rispetto all'autostrada».

Altre valutazioni riguardano piano

paesaggistico, parco naturale, rischio idrogeologico. E il bird-watching. «perché con un parco c'è il pericolo che qualche volatile si infili nei motori dei jet».

Siccome non mancano mai le polemiche, palesi o striscianti, sulla giustizia, anche amministrativa, che vorrebbe condizionare la politica, Pozzi sottolinea che «se la classe politica vuole dotare la Toscana di un altro aeroporto più lungo, più grande, più bello e orientato in modo diverso rispetto all'attuale, questo al Tar interessa poco. Se non nei limiti in cui questo si trasforma nella scelta di un'amministrazione che sembra non ragionevole nell'esame dell'eccesso di potere». Né Pozzi vuole che il Tar appaia come farfello burocratico. Anzi: «Il giudice amministrativo, al pari e forse più di quello contabile e penale, è testimone ogni giorno dello spirito deteriorato della burocrazia. E la malaburocrazia è un male da combattere applicando le infinite leggi che da oltre vent'anni tentano di semplificare, ridurre, funzionalizzare, responsabilizzare gli apparati pubblici». E comunque «ho avuto l'onore e la piacevolezza di lavorare in una realtà regionale in gran parte virtuosa, fatta di leggi per lo più ragionevoli e intelligenti (ad esempio, quelle urbanistiche), amministratori tendenzialmente intelligenti e preparati».

giovanni spano



Il presidente Armando Pozzi, al centro, e gli altri giudici delle due sezioni del Tar Toscana